



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

CARISSIMI PARROCCHIANI

Carissimi parrocchiani,

riprende la pubblicazione del foglio di comunità, dopo la pausa del lockdown e di quella estiva. A tutti voi il mio cordiale saluto, unito a quello dei Confratelli e delle Suore. Desidero ricordare alcune tappe.

Con questa domenica, 4 ottobre, ritorna l'orario consueto delle s. Messe domenicali: h 8.30; 10,00; 11.30 e 18.30.

Ricordo che la nostra chiesa può accogliere 100 persone.

Con settembre è partita la preparazione della visita pastorale del Vescovo alla città di Milano.

Scrive Mons. Delpini: "Il Vescovo compiendo la visita si fa pellegrino nella città per assumere e sostenere lo sguardo contemplativo della Chiesa sulla città. E' lo sguardo di quella donna della parabola raccontata da Gesù che ha perso una moneta e non si dà pace finché non la ritrova, per questo accende la lampada e spazza la casa e cerca con cura. La moneta perduta è il senso della vita, il "per chi vivo" che tanti abitanti della nostra città sembrano aver smarrito. La visita pastorale può e deve essere vissuta come occasione favorevole di conversione a partire dalle molteplici tracce di Vangelo che la città stessa nella sua anima custodisce".

Il nostro Arcivescovo, nella sua proposta pastorale per l'anno 2020/2021, scrive "propongo di caratterizzare domenica 4 ottobre come *domenica dell'ulivo*". La *domenica dell'ulivo* intende incoraggiare la benedizione e la distribuzione dell'ulivo come messaggio augurale. La benedizione dell'ulivo deve essere occasione per un annuncio di pace, di ripresa fiduciosa, di augurio che può raggiungere tutte le case; giorno in cui ricorre la memoria di s. Francesco d'Assisi".

Portate, a mio nome, alle persone ammalate e sole un ramoscello di ulivo quale segno di vicinanza, di amicizia e di ricordo nella preghiera.

Si sono svolti gli incontri con i genitori della catechesi, per informarli delle norme vigenti per ripartire con la catechesi e poter effettuare l'iscrizione.

SEGUE IN ULTIMA PAGINA

"Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi" (Gv 15,16)

Lettura settimanale - Evangelo secondo

Luca: 8,16-21

Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.
Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.
Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.
Beato l'uomo che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso quando verrà a
trattare
alla porta con i propri nemici.

Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la pone sotto un letto; la pone invece su un lampadario, perché chi entra veda la luce.

Non c'è nulla di nascosto che non debba essere manifestato, nulla di segreto che non debba essere conosciuto e venire in piena luce.

Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche ciò che crede di avere".

Un giorno andarono a trovarlo la madre e i fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fu annunziato: "Tua madre e i tuoi fratelli sono qui fuori e desiderano vederti".

Ma egli rispose: "Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica".

DOMANDE

- Il testo parla molto di ascolto: cosa intende Gesù quando dice "ascoltare"? Pensi di essere una persona che ascolta gli altri? Che ascolta Gesù? E' possibile saper ascoltare Gesù senza saper ascoltare il nostro prossimo?

- Cosa avrà pensato Maria ascoltando le parole di Gesù riportate in questo brano?

- Come immagina Gesù la sua famiglia? Come dovrebbe essere la famiglia dei discepoli di Gesù?

RIFLESSIONI

Il testo di oggi è diviso in due parti: alcuni detti, o parole, di Gesù; e poi il fatto della visita della sua famiglia.

La lampada di cui parla Gesù è Lui stesso, la sua Parola. Nello stesso detto riportato da Matteo, si dice che la lampada "viene", come fosse una persona.

Se Gesù è la lampada, la casa illuminata siamo noi, la sua comunità. In effetti noi stessi diciamo a volte che la chiesa è la "casa di Dio". Ebbene, c'è purtroppo da parte nostra la possibilità di mettere Gesù e la sua Parola sotto un vaso o un letto, in modo che non ne dobbiamo tenere conto, fare come se non esistesse.

Vivere come se Gesù e la sua Parola non ci fossero nella nostra vita è un grave peccato, è rifiutare la Grazia di Dio. Purtroppo è facile quando dobbiamo prendere una decisione, fare una scelta di vita, ac-

gettare una persona... fare come se il Vangelo non l'avessimo mai ascoltato. Anzi diventa quasi abituale, quando per esempio releghiamo la presenza di Dio nella nostra vita sola alla Messa della domenica. Lasciare la Parola di Gesù solo alla domenica, non è come mettere la luce della lampada sotto un vaso?

Il secondo detto di Gesù, su ciò che di nascosto verrà messo in luce, è come una continuazione del precedente: sì, è possibile mettere da parte Gesù e la sua Parola, ma le conseguenze saranno poi evidenti, sarà cioè chiaro che è stato ignorato. Lo manifesterà non un castigo o qualcosa del genere, ma la perdita di senso della vita, della malattia, della gioia, della morte: il disorientamento di chi brancola nel buio è la conseguenza di non farsi guidare dalla Parola di Gesù.

Diventa evidente quindi il senso dell'ultimo detto, che spesso costituisce un problema per la nostra comprensione: "a chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche ciò che crede di avere". Gesù sta parlando sempre di se stesso e della sua Parola: nella misura in cui lo lasciamo da parte, la sua presenza sarà sempre più superficiale, non ce ne ricorderemo nei momenti importanti; se invece lo teniamo presente, lo preghiamo, lo ascoltiamo, allora la sua Parola guiderà sempre di più la nostra vita.

Gesù non si impone, non conquista gli spazi della nostra vita: se lo lasciamo entrare, Lui viene, illumina, dà senso; altrimenti accetta di essere rifiutato o ascoltato solo in parte, ma le conseguenze le vedremo, e cioè ci porteranno a una vita come la vogliamo noi, non come quella che ci ha dato il Creatore.

Allo stesso modo, non ci sono diritti su Gesù: il fatto di essere suoi parenti di sangue (sua madre e i suoi fratelli) non costituisce una garanzia di essere parte della sua famiglia. Così come l'essere battezzati non è un diritto a far parte della sua famiglia.

"Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica". Parole sicuramente dure agli orecchi di Maria... ma in fondo Lei è stata la prima discepola, colei che ha ascoltato la Parola, e cioè Gesù, che poi è stata generata in Lei. Gesù cerca discepoli come Maria, che si lascino illuminare da Lui e spendano la propria vita per Lui. Gesù cerca una famiglia, una comunità dove essere accolto, ascoltato, generato e portato ai fratelli che non lo conoscono.

Proviamo a pregare con i salmi proposti in queste pagine: parlano di famiglia.....

Salmo 128

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di
Gerusalemme

per tutti i giorni della tua vita.
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Domenica 25 ottobre con la presenza e l'imposizione delle mani di Mons. Fausto Gilardi sarà conferito il Sacramento della Confermazione a 45 ragazzi e 3 adulti durante le s. Messe delle 9.30 e 11.15.

Le messe a cui si può partecipare il 25 ottobre sono quelle delle h 8.30 e delle 18,30.

Un augurio di bene per ciascuno di voi.

p. Gianni - Parroco

AVVISI

DOMENICA 4 OTTOBRE - DOMENICA DELL'ULIVO

DOMENICA 11 OTTOBRE - VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

MERCATINO DELL'USATO - 3 E 4 OTTOBRE 2020

Sabato 3/10: 15,30-19,30

Domenica 4/10: 9,30-13 e 15,30-19,30

INGRESSO DA VIA S. UGUZZONE 25

(campo da calcio)

OBBLIGATORIO:

- . ENTRARE CON MASCHERINA**
- . RISPETTO DELLE DISTANZE**
- . IGIENIZZARE LE MANI**

(gel all'ingresso e sui tavoli)

*In caso di pioggia il Mercatino
si terrà il 10 e 11 ottobre 2020*



Orario Liturgia

Feriale

- 8,10: Preghiera di Lodi
- 8,30: S. Messa
- 18: S. Rosario
- 18,30: S. Messa
- 19: Vespri e Adorazione

Sabato

- 8,30: S. Messa
- 18: S. Rosario
- 18,30: S. Messa prefestiva

Domenica

S. Messe: 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com